

Giovedì 19 Dicembre 2013

SATIS FICTION

Vanni Santoni inedito. Altri Personaggi precari

Una nuova edizione riveduta e accresciuta di *Personaggi precari* di Vanni Santoni, uscirà il 31 ottobre da Voland, con una postfazione di Raoul Bruni. Ci sono “personaggi” nuovi che arrivano dal laboratorio di Vanni Santoni, come sempre “flessibili”, atipici e, per prima cosa, precari.

Paolo Melissi

Simona I generi di nascita sono quattro: dall'uovo, dalla matrice, dal prodigio, dal caldo-e-umido. Eppure Simona pare sorta dal secco, dal guscio, dal sonno di mattina, dalla carta.

Angel Le otto della sera. Angel chiede a sé stesso cos'ha fatto di utile oggi; “mi son fatto la barba”, si risponde, e ride.

Chiara Nome: Chiara Cognome: Centofanti Età: 27 Stato Civile: celibe Impiego: insegnante Descriviti brevemente: innamorata! Chiara che aggiunge altri due punti esclamativi e consegna la scheda tutta sorridente.

Giuseppe Pensa che sarebbe bello avere dei ricordi tipo di battute di pesca in Jugoslavia.

Elmo– Facciamo l'amore come quando avevamo vent'anni? – Ciò è impossibile, mia cara, sia perché ne abbiamo cinquantotto, sia perché all'epoca del nostro primo amplesso ne avevamo ventidue e non venti. Lo ricordo bene, dal momento che a vent'anni ero fidanzato con una cara ragazzada Lucca

Marina Basta che ci vai a letto una volta, una, e Stefania, in pubblico, ti tratterà per sempre come un ex-fidanzato di lunghissimo corso, con tanto di aneddoti sconvenienti (ovviamente di seconda mano) e sguardi del tipo “che colpa ne ho, se so tutto di te.

Fulvio h.00:15 “non mi fa, prendo un altro mezzino”. h.00:56 contempla la genesi della materia attraverso il logos in un maelström di frattali.

Andrea Membro di quella legione vastissima ed eterogenea di individui mediocri, di aborti malaticci e di balordi testoni che hanno studiato tutto e male, i quali senza fallo s’attaccano all’istante all’idea corrente più in voga per banalizzarla immediatamente, e rendere all’istante caricaturale tutto ciò a cui servizio si mettono, sia pure nel modo più sincero, non ha mai letto Dostoevskij, ma spessissimo lo cita.

Morgana Capelli lisci, corpo di nervi Morgana scivola la vita urtando tutti i bordi. **Vinicio** monta la moglie lo disertano le voglie; va in tinello, ma La7 ‘un piglia **Mordred** Se la tua stirpe non ha mai generato altro che mille Uriah Heep, ci vuol coraggio a chiamar tuo figlio Mordred. Ed eccolo, intabarrato in un pastrano scuro, il viso una falce storta e sinusitica, Mordred che esce per comprare aglio, capperi e malva

Anna Quando passa dai sensori, Anna ha l’ansia anche se non ha mai rubato niente in vita sua. Olimpia [Olimpia Serrano, cinquantuno anni, ex-violoncellista, restauratrice. E nave scuola per gli adolescenti del quartiere.] Sotto il crine grigio l’occhio celeste e vispo è sempre bordato da un eccesso di matita. **Rei** Rei, che si chiama così perché una delle cose su cui i suoi erano d’accordo era che Nanto è meglio di Hokuto, sta in squadra con quelli del ’97 anche se è del 2001, tanto è forte. **Gianni** Dà alla gente soprannomi di uccelli. Pispola, Beccafico, Frosone, Capinera. La gente non gradisce. **Enrico** – ...ma la cosa allucinante la sai qual è? Che in Guerre Stellari non ci sono terrestri! Sono tutti alieni. Anche Luke e Ian! – Anche Yoda? – Ma che ci parlo a fare con te? Benvenuto Si è mangiato due sigari e adesso ha la febbre.

Reana – Ciao Reana! – Mariachiara! Come sei bella!– Ma va’ là, son così stanca...– MA SCHERZI? Sei un fiore, sei!– Saranno i capelli...– BELLISSIMO questo riflesso nuovo!– Grazie... che fai?– Vado giusto a prendere un caffè, ho un’udienza tra mezz’ora. Vieni ?– No, no, devo rientrare in studio. Al paese sei stata mai?– Ieri! Siamo andati a vedere il bimbo della Laurina!– Dai! È nato, allora! Com’è? – Sembra un aborto di gufo

Wilhelm ma che ne sapete voi Stalingrado un’endovena di morfina

SEP caldo angolo calda dolce coperta **Mirio** Mirio si è deciso a uscire. Ha preso le gomme e le sigarette, così ha qualcosa da fare per stare un po’ più tranquillo. Si è vestito bene e ripulito, ma allo specchio si è visto cadaverico, brutto sopra ogni cosa. Adesso è fuori, cammina, guarda la gente. Pochi passi per la città che ribolle del sabato, e uno stormo di pensieri cupi lo punta e gli entra dentro. Stringe i denti, una sigaretta aiuterebbe ma darebbe il la a certe ipocondrie, allora mastica una gomma, giunge a fatica alla stazione della metro, ma non ce la fa. “Tanto quel concerto mica mi interessava”, si dice, e ripiega verso casa, tutto sollevato. **Irene** Tanti discorsi, sì, ma poi l’idea di restare senza fumo per, tipo, quattro giorni, la devasta. **Elisabetta** In certi arcigni paeselli di confine, in certi consessi umani miserevoli sebbene incastonati al bordo di terre feconde quali il Chianti o la Valdambra, in certi villaggi adusti da generazioni, e da generazioni avidi di grazie nei confronti dei propri figli, può anche capitare che una ragazzucola scarna e basusa, forte solo d’un paio d’occhi azzurro sciapo e di due tettine già un po’ flosce, possa far impazzire due grulli fino a far saltare fuori una roncola quando meno te l’aspetti.

Fulvio “Se anche una sola delle persone che conosco potesse leggermi nel pensiero, sarei finito”, pensa Fulvio passeggiando per i lungarniuna sera.

Elio– Debora? Debora? Leggimi le labbra, per favore: leggimi le labbra. Non me ne fotte un cazzo se eri prima scelta a Broadway con Carnelli. Ora sei una Winx, e le Winx, alle bambine che vengono a vederle, gli sorridono. Su, su, voi, cosa vi fermate? Rifacciamo... **Fernando** Fernando si è innamorato di una ragazza con gli occhi neri. Innamorato, non infatuato, che Fernando le mezze misure non sa cosa siano. Coraggiosamente salta a piè pari il trito rito degli SMS, ed eroico fallisce.



Associazione Satisfaction.it - largo Treves, 2 - 20121 Milano - Codice fiscale 97590710154